

# Considerare le conseguenze

filename: consegue.doc  
di Marco deFelice, [www.aiutobiblico.org](http://www.aiutobiblico.org)

Ogni tua decisione avrà delle conseguenze, anche eterne. Questo sermone può aiutarti a considerare di più le conseguenze quando prendi una decisione.

Sapete che viviamo in un mondo di ignoranti? Siamo circondati da ignoranza.

In sé, essere ignorante non è né una cosa negativa né positiva. Ognuno di noi è ignorante in tante cose. Ma se si è ignoranti per scelta in qualcosa che riguarda una decisione da prendere, questo è da considerarsi come una cosa negativa, anzi molto peggio, perché è un peccato, ed è anche pericoloso. Quando dico “essere ignorante per scelta”, intendo non aver la voglia di informarsi.

Ed è proprio così nel nostro mondo. Viviamo in un mondo in cui le persone sono ignoranti per scelta. Di natura, l'uomo preferisce ignorare certi pericoli. Non vuole sapere delle conseguenze di certe sue scelte, perché se dovesse conoscere e pensare alle conseguenze delle sue scelte, gli diventerebbe impossibile godere quello che vuole fare. E quindi, preferisce ignorare le conseguenze di tante sue scelte.

Per esempio, chi fuma preferisce rimanere ignorante su quanto un tumore ai polmoni, provocato dal fumo, possa essere terribile. Pensare alle conseguenze gli renderebbe troppo pesante il fumare.

Tante persone preferiscono rimanere ignoranti sulle conseguenze che un modo sbagliato di mangiare può provocare. Non vogliono sapere dei problemi di cuore, di pressione alta, e di tanti altri tipi, dovuti al mangiare male, o all'obesità. Preferiscono rimanere ignoranti per quanto riguarda le conseguenze dovute al loro comportamento, in modo da poter così continuare a mangiare come vogliono, senza avere problemi di coscienza.

Tanti ragazzi non vogliono studiare, e quindi, preferiscono non pensare alle conseguenze derivate dalla loro negligenza.

Tante persone vogliono spendere i loro soldi in modo impulsivo, senza usare autocontrollo. Perciò, non vogliono pensare alle conseguenze economiche di una vita senza un forte autocontrollo nell'uso dei propri soldi.

Ci sono tanti altri esempi che ci fanno vedere chiaramente che le persone al mondo d'oggi non vogliono considerare le conseguenze delle loro scelte, perché non hanno voglia di cambiare modo di vivere.

Allora, vi faccio una domanda importante. Che cosa cambia se una persona sceglie di non pensare alle conseguenze di una sua scelta? Il fatto che una persona ignori le conseguenze di una sua scelta, significa che non ci saranno conseguenze? E saranno queste meno severe?

Chiaramente, la risposta è no! Il fatto che uno rifiuti di pensare seriamente alle conseguenze delle sue scelte, non cambia il fatto che le conseguenze ci saranno. Per ogni scelta di vita, le conseguenze ci saranno, sia che ci pensiamo oppure no.

## Perché è così?

Non è per caso che vediamo questo stesso principio all'opera in tanti campi della vita. Dio ha creato il mondo così, per aiutare l'uomo a capire che come ci saranno delle conseguenze per le scelte che riguardano la vita terrena, ci saranno anche delle conseguenze per le scelte che riguardano la vita eterna.

Infatti, come Creatore buono, Dio ha stabilito il mondo in modo che dagli esempi pratici, l'uomo possa capire i principi eterni. Per aiutarci a capire le conseguenze eterne, che non possiamo vedere, Dio ha creato un mondo pieno di conseguenze terrene, che tutti possono vedere. In questo modo, diventa più facile capire che ci saranno anche delle conseguenze eterne derivate dal nostro modo di vivere su questa terra.

Capendo che Dio ha creato il mondo così, rendiamoci conto che è stoltezza, e quindi peccato, ignorare le conseguenze delle nostre scelte nella vita, sia quelle terrene, sia quelle eterne. Infatti, sono legate fra di loro.

Per esempio, per quanto riguarda la nostra salute, mentre è vero che non dovremmo vivere in modo che la nostra salute diventi un idolo, che determina ogni nostra decisione, è anche stoltezza ignorare le conseguenze del nostro modo di curarci e di mangiare. Per gestire bene il corpo che Dio ci ha dato in modo da poter vivere alla gloria di Dio, dovremmo informarci. Dovremmo sapere che il fumo fa male, che bere più di poco alcol fa male, che non mangiare in modo equilibrato fa male. Dovremmo informarci del fatto che essere in sovrappeso fa male, come anche non fare qualche tipo di esercizio. Rimanere ignoranti per quanto riguarda la nostra salute porta a soffrire delle conseguenze brutte che avremmo potuto evitare. Chiaramente, essere informati è solo il primo passo. Serve anche l'autodisciplina di vivere secondo la conoscenza che abbiamo acquisito. Solo così possiamo dirigere le conseguenze.

Similmente, dovremmo informarci su come spendiamo i nostri soldi. Dovremmo capire quali siano le conseguenze a cui andremo incontro per ogni tipo di spesa e di acquisto. Poi, aggiungendo l'autocontrollo alla conoscenza, potremo vivere in modo da evitare tantissimi problemi economici.

Gli stessi principi riguardano ogni altro campo della vita. È importante per un credente vivere così. È importante per i genitori insegnare ai propri figli di vivere così. Essere informati anziché ignoranti, e poi, vivere di conseguenza con autodisciplina ed autocontrollo, in base all'informazione ricevuta, trasforma la vita.

## **l'Eternità**

Però, e questo è un però importantissimo, se uno vive in modo estremamente informato, e con grande autocontrollo in ogni campo che riguarda la vita terrena, ma rimane ignorante per quanto riguarda le realtà spirituali e le conseguenze eterne, che cosa avrà? Che cosa gli gioverà guadagnare tutto il mondo, ovvero, vivere bene in ogni campo della vita, se poi perderà l'anima sua?

Se i principi che abbiamo considerato sono veri per quanto riguarda le cose della vita terrena, quanto di più questi principi sono veri per quanto riguarda la vita spirituale.

Infatti, è estremamente importante considerare le conseguenze eterne per ogni nostra decisione ed ogni nostra scelta.

## **ci saranno conseguenze**

La Bibbia ci insegna, dalla Genesi all'Apocalisse, che ci saranno delle conseguenze per le nostre scelte, sia conseguenze terrene, sia conseguenze eterne. Vi leggo da Genesi 2:15, dove Dio parla ad Adamo.

*“15 Dio il SIGNORE prese dunque l'uomo e lo pose nel giardino di Eden perché lo lavorasse e lo custodisse. 16 ¶ Dio il SIGNORE ordinò all'uomo: «Mangia pure da ogni albero del giardino, 17 ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare; perché nel giorno che tu ne mangerai, certamente morirai.»” (Gen 2:15-17 NRV)*

Volta, dopo volta, dopo volta, in tutta la Bibbia vediamo che le nostre scelte porteranno a delle conseguenze .

In 2Corizini 5, Paolo ci ricorda che saremo giudicati per come abbiamo vissuto.

*“10 Noi tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione di ciò che ha fatto quando era nel corpo, sia in bene sia in male. 11 Consapevoli dunque del timore che si deve avere del Signore, cerchiamo di convincere gli uomini; e Dio ci conosce a fondo, e spero che nelle vostre coscienze anche voi ci conosciate.” (2Cor 5:10-11 NRV)*

Quindi, nello stesso modo che ci sono conseguenze terrene per ogni nostra scelta, ci saranno anche delle conseguenze eterne per ogni nostra scelta.

## **Conseguenze terribili**

Ripetutamente, la Bibbia parla delle conseguenze per chi sceglie di vivere nel peccato, non vivendo secondo i comandamenti di Dio. Nell'Antico Testamento, per il popolo di Dio, i Giudei, oltre alle conseguenze eterne derivate dai loro peccati, ci furono anche conseguenze terrene. Volta dopo volta Dio avvertiva i Giudei tramite i profeti delle conseguenze derivate dai loro peccati. Volta dopo volta i Giudei ignoravano gli avvertimenti di Dio, e continuavano a peccare. Poi, proprio come Dio aveva annunciato a loro, arrivarono le conseguenze terribili. Per esempio, in due occasioni, i Giudei furono assediati, e furono ridotti così male da dover essere costretti a bere le loro urine e perfino alcuni arrivarono al punto i propri figli per poterli mangiare.

Tanti furono uccisi, e i loro corpi mangiati dagli uccelli. Furono deportati in un paese di stranieri. Il Tempio fu totalmente distrutto. Soffrirono conseguenze terribili, perché non diedero ascolto agli avvertimenti di Dio di abbandonare i loro peccati e tornare di cuore a Lui.

Nello stesso modo che Dio ha mantenuto la Sua Parola ai Giudei, ed ha mandato le conseguenze terrene per i loro peccati, Dio manterrà la Sua Parola a noi, e ci manderà le conseguenze eterne per ogni nostra disubbidienza. Per quanto le conseguenze terrene possano essere terribili, quelle eterne saranno infinitamente ed eternamente peggiori.

## **conseguenze meravigliose**

Mentre è vero che la Bibbia parla di conseguenze terribili per chi non ha timore di Dio, ovvero, per chi vive nel peccato, è anche vero che la Bibbia parla di conseguenze oltremodo meravigliose per chi cammina in ubbidienza a Dio, per fede.

Vediamo questo principio nell'AT, applicato alle conseguenze terrene. Quando i Giudei camminarono in ubbidienza, seguendo Dio, Dio mandò a loro grandi benedizioni. Ebbero pace evittorie sui loro nemici. La terra produsse abbondantemente.

Nel Nuovo Testamento soffermiamoci a notare che chi cammina in ubbidienza ha la promessa di Dio di avere conseguenze già meravigliose sulla terra, e infinitamente più meravigliose nell'eternità. Certamente colui che in questa terra cammina per fede, in ubbidienza a Dio, avrà tante prove, però, avrà anche la gioia e la pace di Dio, la Sua presenza, e la speranza viva della Sua eredità nella presenza di Dio per tutta l'eternità.

Poi, per tutta l'eternità, per la grazia di Dio, chi in questa vita cammina per fede avrà delle conseguenze ineffabili e meravigliose. Leggiamo Apocalisse 21:1-4, che parla della nuova terra e del nuovo cielo, quello che noi chiamiamo cielo, o paradiso.

*“1 Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, poiché il primo cielo e la prima terra erano scomparsi, e il mare non c'era più. 2 E vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, scender giù dal cielo da presso Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. 3 Udii una gran voce dal trono, che diceva: «Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini! Egli*

*abitierà con loro, essi saranno suoi popoli e Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio. 4 Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate».*” (Apo 21:1-4 NRV)

Stare nella presenza di Dio nel cielo sarà più meraviglioso di quanto possiamo immaginare. Quindi, non dobbiamo stancarci di fare il bene, perché ci saranno le conseguenze meravigliose che Dio promette. Ogni promessa di Dio è sicura.

Ricordiamo la verità di Galati 6:9

*“Non ci scoraggiamo di fare il bene; perché, se non ci stanchiamo, mieteremo a suo tempo.”* (Gal 6:9 NRV)

Ci sono conseguenze terrene, e ci saranno conseguenze eterne. Dio ci chiama a vivere ogni cosa alla luce delle conseguenze.

## **Siate svegli**

Allora, alla luce di tutto questo, come dobbiamo vivere?

Prima di tutto, dobbiamo ricordare, ogni giorno, che ci saranno conseguenze, sia terrene, sia eterne, per ogni nostra decisione. Questo è il punto di Galati 6:7

*“Non vi ingannate; non ci si può beffare di Dio; perché quello che l'uomo avrà seminato, quello pure mieterà.”* (Galati 6:7 NRV)

Sapendo che ci saranno delle conseguenze, Dio ci chiama ad essere svegli, ovvero, ci chiama a renderci conto dell'importanza di ogni decisione che prendiamo. Ci chiama ad essere sobri, sapendo che ci saranno conseguenze per ogni nostra azione e parola. Ci chiama a valutare bene come viviamo.

## **Efe 5**

Un brano che parla di questo principio è Efesini 5:14-17

*“14 poiché tutto ciò che è manifesto, è luce. Per questo è detto: «Risvegliati, o tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti inonderà di luce». 15 Guardate dunque con diligenza a come vi comportate; non da stolti, ma da saggi; 16 recuperando il tem-*

*po perché i giorni sono malvagi. 17 Perciò non agite con leggerezza, ma cercate di ben capire quale sia la volontà del Signore.” (Efesini 5:14-17 NRV)*

Questo brano ci comanda di svegliarci. Uno che dorme non si rende conto di quello che gli sta intorno, mentre uno che è sveglio, sì. Dobbiamo guardare con diligenza a come ci comportiamo. In altre parole, dobbiamo valutare con attenzione ogni nostra decisione, per capire quello che il Signore vuole da noi in ogni cosa.

Dobbiamo considerare le conseguenze di ogni nostra azione e parola, e vivere in modo da portare gloria a Dio e bene agli altri in ogni cosa.

## Romani 13

Anche Romani 13 parla di questo modo di vivere. Leggo dal v.11.

*“11 E questo dobbiamo fare, consci del momento cruciale: è ora ormai che vi svegliate dal sonno; perché adesso la salvezza ci è più vicina di quando credemmo. 12 La notte è avanzata, il giorno è vicino; gettiamo dunque via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. 13 Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno, senza gozzoviglie e ubriachezze; senza immoralità e dissolutezza; senza contese e gelosie; 14 ma rivestitevi del Signore Gesù Cristo e non abbiate cura della carne per soddisfarne i desideri.” (Romani 13:11-14 NRV)*

Dobbiamo smettere di vivere come vivevamo prima della salvezza, dobbiamo smettere di cercare di soddisfare i desideri della carne. Invece, dobbiamo vivere per la gloria di Dio in ogni aspetto della nostra vita.

## 1Corinzi 15

In 1Corinzi 15, Paolo ci ricorda che avremo delle conseguenze per coloro che scegliamo come compagnia, e ci esorta a diventare sobri nel nostro modo di vivere.

*“33 Non v’ingannate: «Le cattive compagnie corrompono i buoni costumi». 34 Ridiventate sobri per davvero e non peccate; perché alcuni non hanno conoscenza di Dio; lo dico a vostra vergogna.” (1 Corinzi 15:33-34 NRV)*

## Applicazione

Dio ci chiama a vivere una vita sobria, una vita in cui ci informiamo delle conseguenze di ogni nostra decisione, e poi ci chiama ad impegnarci a vivere alla luce di quell’informazione. La maggioranza delle persone intorno a noi non vivono così. Non si vive così naturalmente. Per poter vivere così, dobbiamo dire “no” alla nostra carne ogni giorno. Dobbiamo imparare ad avere autocontrollo, in ogni campo della vita.

Vivere secondo questi principi riguarda non solo ogni decisione in sé, ma riguarda proprio il modo che vediamo tutta la vita, perché ogni piccola parte della vita fa parte della sua totalità. Perciò per vivere così, dobbiamo valutare ogni decisione alla luce delle sue conseguenze, non solo immediate, ma soprattutto eterne. Dobbiamo considerare come ogni decisione può produrre o ostacolare il nostro premio eterno, e può promuovere o ostacolare la crescita del regno di Dio.

Dobbiamo capire che **non** possiamo separare la vita in categorie, nelle quali in certi campi possiamo vivere come vogliamo, mentre in altri campi dobbiamo considerare le conseguenze. Invece, dobbiamo ricordare che **ogni** decisione avrà delle conseguenze, e dobbiamo impegnarci ad avere saggezza e a vivere in ogni cosa alla luce dell’eternità.

## Facciamo attenzione gli uni agli altri

È difficile vivere così. Va contro la nostra natura umana, e va contro l’andazzo del mondo in cui viviamo. Abbiamo bisogno gli uni degli altri. Questo è il punto di Ebrei 10:24,25.

*“24 Facciamo attenzione gli uni agli altri per stimolarci all’amore e alle buone opere, 25 non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni sono soliti fare, ma esortandoci a vicenda; tanto più che vedete avvicinarsi il giorno.” (Ebr 10:24-25 NRV)*

Dobbiamo ricordarci, gli uni gli altri, del fatto che il giorno, ovvero, il giorno del ritorno di Cristo, si sta avvicinando. Dobbiamo stimolarci gli uni gli altri all’amore e alle buone opere. Ricordiamo però che l’amore descritto nella Bibbia non è un semplice sentimento o parole vuote, ma è costituito da un vero impegno e da vere azioni buone per il bene degli altri. In 1 Tessalonicesi, Paolo parla delle fatiche dell’amore. Anche le buone opere fanno parte

dell'amore. Essendo opere ovviamente richiedono fatiche.

Come credenti, impegniamoci a ricordarci gli uni gli altri del fatto che il mondo sta passando. Ben presto, ci troveremo davanti al tribunale di Dio. Aiutiamoci a vicenda a ricordare l'importanza delle nostre scelte. Abbiamo l'umiltà di accettare una parola di esortazione e di incoraggiamento dagli altri.

Ho una parola particolare per voi genitori. Vivere come ho descritto oggi non è naturale. La maggioranza degli adulti di oggi non vivono così. Non dovete solamente sperare che i vostri figli si comporteranno così naturalmente. Ricordatevi che non succederà per caso.

Prima di tutto, dovete VOI vivere così, per essere d'esempio ai vostri figli. Il vostro esempio vale molto più delle vostre parole.

Poi, dovete impegnarvi, specificatamente, ad aiutare i vostri figli a riconoscere le conseguenze delle loro azioni. Mentre sono piccoli, potete voi stessi creare queste conseguenze per loro. Poi, man mano che crescono, dovete parlarne con loro prima di ogni decisione delle conseguenze che si potranno avere, e poi, dopo aver preso la decisione, aiutate loro a riconoscere le conseguenze che arrivano.

A noi tutti, voglio dire che una vita vissuta come ho descritto oggi, una vita in cui si valuta ogni decisione alla luce delle conseguenze terrene ed eterne, sarà una vita drasticamente diversa della vita di chi non ha Cristo. Sarà una vita vissuta con serietà e sobrietà ma sarà anche una vita in cui la gioia di Dio sovrabbonderà. Sarà una vita in cui la luce di Cristo sarà molto visibile. Sarà una vita in cui uno potrà conoscere la pienezza dello Spirito Santo, e potrà guardare con gioia alla ricompensa eterna che si avrà per la grazia di Dio.

Oh che possiamo essere un popolo così, un popolo che vive alla luce della mietitura, alla luce dell'eternità. Che Dio ci aiuti ad essere un popolo informato, anziché ignorante, in modo che ogni nostra decisione possa essere presa tenendo conto delle conseguenze terrene, e soprattutto eterne. Che possiamo quindi vivere alla gloria di Dio e per l'edificazione gli uni degli altri.